



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-11-2007 (punto N. 6)**

**Delibera**

**N .841**

**del 26-11-2007**

*Proponente*

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Maurizio Ferrini

*Estensore:* Patrizia Ricci

*Oggetto:*

Approvazione dell'elenco aggiornato dei comuni a maggior rischio sismico della Toscana.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

ENRICO ROSSI

MASSIMO TOSCHI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Elenco comuni
2	Si	Cartaceo+Digitale	Cartina

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la classificazione sismica dei comuni della Regione Toscana avvenuta con Decreto ministeriale del 19 marzo 1982, secondo la quale i comuni dichiarati sismici erano 182 in zona 2 ed i restanti 105 risultavano non classificati a rischio sismico;

Tenuto conto delle seguenti modifiche della classificazione sismica del territorio della Regione Toscana:

- a) l'Ordinanza PCM n° 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- b) la delibera di GRT n° 604 del 16.6.2003 che recepisce la riclassificazione sismica preliminare contenuta nell'all.1 all'ord. PCM 3274/03 assegnando ai comuni toscani la corrispondente zona sismica ovvero: in zona 2 n°186 Comuni; in zona 3 n°77 Comuni; e in zona 4 n°24 Comuni;
- c) il DM 14.9.2005 (GU 23.09.2005) "Norme Tecniche per le Costruzioni" del Ministero delle Infrastrutture che di concerto con il Dip.to della Protezione Civile ha emanato un nuovo corpo normativo che assorbe anche quello adottato con la citata ord 3274/03, pervenendo alla suddivisione delle zone sismiche 1, 2 e 3 anche in sottozone caratterizzate da valori dell'accelerazione intermedi rispetto ai valori di soglia;
- d) l'Ordinanza PCM n° 3519 del 28.04.2006 con la quale sono emanati ulteriori "Criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone", ad integrazione della citata OPCM n° 3274/03, tenuto conto che in tale Ordinanza contestualmente si dà atto della provvisorietà dei suddetti criteri, in attesa del completamento delle attività del Gruppo di Lavoro istituito con Decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici finalizzato alla revisione dei Criteri;
- e) la delibera di GRT n° 431 del 19.06.06, che approva la nuova riclassificazione sismica del territorio regionale, in seguito alla quale vengono distinte le seguenti zone sismiche:
  - zona 2: n° 90 Comuni (80 confermati e 10 passati da zona 3 a 2);
  - zona 3S: n°106 Comuni (provenienti da zona 2);
  - zona 3: n°67 Comuni (confermati dalla precedente classificazione);
  - zona 4: n°24 Comuni vengono (confermati dalla precedente classificazione).

Tenuto conto che la classificazione di cui alla delibera di GRT n° 431 del 19.06.06, attuata in recepimento dei criteri provvisori espressi nell' Ordinanza PCM n° 3519 del 28.04.2006, è suscettibile di ulteriori aggiornamenti in attesa dei nuovi criteri di cui al punto d);

Ricordata la necessità di concentrare in un'area ristretta le risorse regionali (PRAA 2002-2003 e PRAA 2004-2006) e statali rese disponibili per i programmi regionali VSCA, VSM e VEL e per gli interventi di adeguamento sismico preventivo degli edifici pubblici e strategico;

Ricordata, altresì, la limitata disponibilità delle risorse sopracitate e ritenuto pertanto di individuare tra i comuni classificati in zona 2 del territorio regionale quelli a maggior rischio sismico, attraverso le delibere di GRT n°604 del 16.06.2003 e n° 751 del 28.07.2003, mediante le quali viene individuato l' elenco dei 67

comuni in zona 2 a maggior rischio sismico (Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio, Mugello, Valtiberina, Casentino ed Amiata);

Considerata, inoltre, la delibera di GRT n° 219 del 08.03.04 che di fatto estende le attività previste dai Programmi Regionali VSCA, VSM, VEL anche ai comuni classificati in zona 2 e 3 limitrofi ai comuni a maggior rischio sismico o a completamento delle aree geografiche in oggetto;

Tenuto conto che, a seguito della riclassificazione sismica di cui alla delibera di GRT n° 431 del 19.06.06 non si è ritenuto necessario provvedere immediatamente all'aggiornamento dei Comuni a maggior Rischio Sismico, in relazione all'esiguità delle risorse disponibili al momento per l'espletamento delle attività di cui ai sopraccitati Programmi Regionali;

Considerata la nuova programmazione dei fondi FESR, ed in particolare il Programma Operativo Regionale della Toscana (POR) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea in data 01.08.07, che prevede nell'ambito dell'Asse 2 l'attività 2.5 "Realizzazione di interventi per la prevenzione del Rischio Sismico limitatamente ad edifici pubblici ed al patrimonio edilizio scolastico" con uno stanziamento totale di circa 15 milioni di euro;

Considerato, inoltre, il Programma Regionale PRAA 2007-2010, approvato con LR 14 del 19.03.07, ed in particolare il Macroobiettivo B4 "Prevenzione del Rischio Sismico e degli effetti";

Ritenuto necessario, quindi, aggiornare ulteriormente l'elenco dei Comuni a maggior rischio sismico, al fine di consentire una razionale ed aggiornata stima delle priorità a livello territoriale, in riferimento alla destinazione delle suddette risorse economiche ed in relazione alla riclassificazione sismica di cui alla delibera di GRT n° 431 del 19.06.06;

Considerato necessario modificare l'elenco dei Comuni a maggior Rischio Sismico (delibere di GRT n°604 del 16.06.2003 e n° 751 del 28.07.2003) sulla base dei seguenti criteri:

- a) conferma dei 67 Comuni già inseriti nell'elenco;
- b) inserimento dei Comuni, non presenti nel precedente elenco, contraddistinti da valori di accelerazione sismica (ag) superiori al valore di 0.175g (valore che contraddistingue il livello più elevato della Zona sismica 2), e pertanto contrassegnati da un elevato livello di pericolosità sismica;
- c) inserimento dei Comuni che, pur non essendo caratterizzati da valori di pericolosità sismica di cui al punto b), sono contraddistinti da non trascurabili livelli di esposizione e vulnerabilità, poiché a seguito della riclassificazione sismica operata nel giugno 2006 sono stati inseriti per la prima volta alla Zona sismica 2, essendo fino al 2003 classificati come non sismici e dal 2003 al 2006 inseriti in Zona sismica 3;
- d) conferma dei 6 Comuni ricadenti nell'area dell'Amiata (peraltro già compresi nell'elenco di cui al punto a), poiché, sebbene caratterizzati nella Mappa di Pericolosità Sismica nazionale da valori di accelerazione sismica inferiore a 0.175g, sono collegati all'attività vulcanica e geotermica del complesso dell'Amiata, caratterizzata prevalentemente da basse profondità ipocentrali ma in grado di recare danni non trascurabili ai manufatti esposti al rischio (eventi del 1997 e 2000);

Tenuto conto, infine, che i nuovi 14 (quattordici) Comuni da includere nell'elenco dei Comuni a maggior Rischio Sismico sulla base dei suddetti criteri sono i seguenti:

-Coreglia Antelminelli (LU), Abetone (PT), Cutigliano (PT), Sambuca Pistoiese (PT), San Marcello Pistoiese (PT), Piteglio (PT), Cantagallo (PO), Vaiano (PO) e Vernio (PO) sulla base dei criteri di cui al punto b);

-Bagni di Lucca (LU), Borgo a Mozzano (LU), Pescaglia (LU), Foiano della Chiana (AR) e Marciano della Chiana (AR) in riferimento dei criteri di cui al punto c).

Visto il parere favorevole espresso dal Presidente del CTP ed allegato agli atti della seduta del 9 novembre 2007;

Vista l'intesa sottoscritta al Tavolo di Concertazione Giunta Regionale – Enti Locali in data 19/11/2007;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'elenco aggiornato dei comuni a maggior rischio sismico, riportato nell'Allegato 1 in forma tabellare e nell'Allegato 2 in mappa, in sostituzione dell'elenco di cui alle delibere di GRT n° 604 del 16.06.03 e n°751 del 28.07.2003, secondo le motivazioni espresse in narrativa;
2. di estendere ai comuni a maggior rischio sismico, riportati negli Allegati 1 e 2 le attività di prevenzione sismica previste dai programmi regionali;
3. di trasmettere il presente atto a tutti gli enti locali interessati.

Il presente atto è soggetto a pubblicità ai sensi della Legge Regionale n° 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale.

In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a piena conoscenza delle generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale n. 18/96.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI**

Il Dirigente Responsabile  
MAURIZIO FERRINI

Il Direttore Generale  
MAURO GRASSI

